

## Immigrati in calo Sola provincia veneta con questa tendenza

**BELLUNO** Meno stranieri in provincia. Negli ultimi otto anni, il loro numero è calato dello 0,6%. Non di tanto, ma comunque un dato in controtendenza rispetto a quello generale veneto, che ha visto invece un incremento del 10,2% nello stesso periodo. Nel Bellunese gli immigrati non contribuiscono più a compensare lo spopolamento. Secondo i dati della Fondazione «Leone Moressa», nel Bellunese 12.391 gli stranieri residenti, il 6,1% della popolazione provinciale. Nell'anno in corso il decreto legge «Rilancio» ha consentito a molti di loro di regolarizzare la propria posizione. Per la precisione, nel Bellunese si sono registrate 351 richieste, di cui 324 per lavoro domestico e 27 per quello subordinato. Si stima che, in conseguenza di ciò, la popolazione straniera «ufficiale» sia rilevabile in misura superiore del 2,8%. Sempre nel Bellunese, sono 1.865 gli imprenditori immigrati, l'8,4% del totale: tra il 2010 e il 2019 sono aumentati dell'1,6% mentre quelli italiani sono diminuiti del 13,3%. Infine, alla luce delle dichiarazioni dei redditi del 2019 riferibili al 2018, sono 14.858 i contribuenti nati all'estero, con un reddito medio pro-capite di 11.300 euro.

**Marco de' Francesco**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Immigrati, in 8 anni aumentati del 16,5% Boom d'imprenditori

**ROVIGO** Negli ultimi otto anni il numero di stranieri residenti in Polesine è aumentato del 16,5 per cento, arrivando a rappresentare l'8% della popolazione in tutta la provincia. Emerge dai dati elaborati dalla Fondazione «Leone Moressa» che evidenziano come la presenza di residenti non italiani sia cresciuta in tutto il Veneto arrivando a contare 505.955 persone all'inizio del 2020. Numeri alla mano, Rovigo resta comunque al di sotto della media regionale per presenza di stranieri, che si assesta su circa il 10 per cento. Nel solo capoluogo polesano si contano 5.224 presenze su 51.049 residenti. Numeri che impattano anche sul tessuto economico, dove si stima che proprio gli stranieri siano arrivati a produrre il 10 per cento del Pil (Prodotto interno lordo) veneto. Nel dettaglio, solo in Polesine dal 2010 al 2019 si è registrato un aumento del 37,1% del numero di imprenditori immigrati, il dato più alto in regione dopo Venezia, mentre nello stesso periodo la variazione di quelli italiani è stata una diminuzione del 12,9 per cento. Rovigo è però sul gradino più basso per media di reddito pro-capite degli stranieri che si assesta a 11.300 euro, con una differenza rispetto ai cittadini italiani di 9.130 euro, dato superiore alla media regionale dove lo scarto è di 8.400 euro.

**Marco Baroncini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Stranieri, rapporto 2020: l'importanza dell'immigrazione regolare.

Il report realizzato dalla Fondazione Moressa, in collaborazione con la Cgia di Mestre di Angelo Pangrazio

[LINK](#)



Immigrati in Veneto:  
aumentano le famiglie e  
danno il 10% del Pil

[LINK](#)

## IL GIORNALE DI VICENZA

Un residente su dieci ha  
origine straniera

## la tribuna<sup>di Treviso</sup>

In Veneto ci sono 500 mila  
migranti residenti e  
producono il 10 per cento  
del Pil

[LINK](#)

## la Nuova<sup>di Venezia e Mestre</sup>

FONDAZIONE MORESSA

### Immigrati residenti il primato di Venezia Loro il 10 per cento di Pil

In termini assoluti, il Comune con più stranieri residenti della regione è Venezia (39 mila). Il dato emerge dalla indagine sui 500 mila immigrati residenti in Veneto contenuta nel Rapporto annuale sull'economia dell'immigrazione della Fondazione Leone Moressa, pubblicato con il contributo della CGIA di Mestre, e che viene presentato oggi in collaborazione con Ca' Fosca-

ri-campus di Treviso. In provincia di Venezia gli immigrati residenti sono 88.747, il 10,4% della popolazione residente nella città metropolitana e la loro presenza, in otto anni, dal 2012 ad oggi, è aumentata del 30,3 per cento. Il capoluogo Venezia è primo tra i 10 Comuni veneti con maggiore presenza di cittadini immigrati: si parla di 38.945, il 15 per cento della popo-

lazione residente. L'incremento dato dalle regolarizzazioni 2020 sulla provincia è pari a circa il 3 per cento in più di nuovi ingressi: 2.253 le richieste per lavoro domestico e appena 286 quelle per lavoro subordinato. Il ritratto dell'immigrazione in Veneto dato dalla Fondazione Moressa vede una popolazione più giovane di quella italiana: 33,9 anni di media contro 46,7. E nascono più bambini stranieri. Le principali nazionalità presenti in Veneto da oltre 10 anni vedono predominare per oltre un quarto la Romania (130 mila). Seguono Marocco (46 mila), Cina (36 mila), Albania (34 mila) e Moldavia (32 mila). Verona è la provincia con più stranieri (112 mi-

la), seguita da Padova e Treviso (rispettivamente 98 mila e 93 mila), seguito da Verona e Padova. Il primo tra i Comuni capoluogo è Padova (16,8%). Nel 2019 gli occupati stranieri in Veneto sono 257 mila. Ad essi si può ricondurre il 10,3% del PIL regionale, ovvero 15 miliardi di euro di Valore Aggiunto prodotto. E gli imprenditori stranieri sono oggi il 9,4 per cento del totale. A livello fiscale, nel 2019 sono 446 mila i contribuenti nati all'estero residenti in Veneto. Essi hanno dichiarato mediamente 15.340 euro annui, 8.400 euro in meno rispetto alla media degli italiani, ed ogni anno versano 939 milioni di euro di Irpef. —

M.CH.